



Comune di Avellino
Settore Politiche Europee Cultura e Turismo
Servizio Strategico Europa

Avviso pubblico di manifestazione di interesse a costituire una partnership finalizzata alla partecipazione al Bando “Leggimi 0-6” Annualità 2024. Bando per la promozione della lettura nella prima infanzia.

Premesso che:

- il Centro per il libro e la lettura ha predisposto il bando **“Leggimi 0-6” Annualità 2024**, ai sensi del Decreto Interministeriale 27 settembre 2024 n. 301 recante il “Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2024-2026”, che si rivolge alle organizzazioni senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti, ecc.) per individuare 24 (ventiquattro) progetti di promozione della lettura nella “Prima Infanzia” (fascia di età 0-6 anni) da realizzare con il sostegno economico del Centro;
- il bando è rivolto con particolare attenzione al modello di promozione della lettura dei bambini, sin dall'età prenatale, in quanto rappresenta una buona pratica con importanti riflessi sullo sviluppo neurologico e cognitivo del bambino. La ricerca scientifica ha dimostrato, infatti, che leggere ai bambini sin dai primi mesi di vita, in età prenatale e comunque in età prescolare, rappresenta una buona pratica, raccomandata anche dall'OMS, dall'UNICEF e dall'UNESCO, da attuare affinché siano correttamente poste le basi neurobiologiche utili ad un adeguato sviluppo cognitivo e intellettuale del bambino, anche al fine di radicare precocemente il piacere per la lettura. Inoltre, la manipolazione degli oggetti-libri e la “lettura delle immagini” costituiscono per il bambino un primo approccio alla lettura ancorché non verbale. Infine, non si può non tener conto del Sistema integrato di educazione e di istruzione istituito nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 65/2017, con l'obiettivo di garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche, culturali, ecc.;
- il Piano d'azione prevede tra gli obiettivi generali “la promozione della consapevolezza, tra gli attori istituzionali e la popolazione, dell'importanza della lettura quale fondamento delle politiche di sviluppo culturale e sociale e del benessere delle persone” e per il triennio 2024-2026 indica tra le linee di intervento da finanziare i “progetti diretti a favorire la lettura, per la prima infanzia anche attraverso la collaborazione con i servizi educativi, le scuole dell'infanzia, le biblioteche pubbliche, gli ambulatori e gli ospedali pediatrici, le ludoteche, i consultori” per l'importo complessivo di € 950.000,00;
- il Piano, in particolare, individua all'art. 2, comma 2, lettere a), b), d), e), f), g), h) le seguenti priorità:
 - favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura operando per il superamento dei divari che caratterizzano la lettura in Italia, con particolare riferimento a quelli territoriali relativi al numero dei lettori tra Nord e Sud del Paese e tra le aree urbane e le aree interne;
 - valorizzare la parità di accesso ai libri e alla produzione editoriale e favorire la lettura delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento attraverso l'adattamento dei

servizi e della produzione libraria rendendola accessibile, in particolare, nelle biblioteche, nelle scuole e nei luoghi di cura;

- rafforzare le reti e i soggetti che supportano il libro e la lettura a tutti i livelli istituzionali, attraverso la diffusione dei modelli “Città che legge” e “Patti locali per la lettura”, sostenendo i soggetti pubblici e privati, che operano nella filiera del libro, con particolare riferimento alle biblioteche, alle librerie, alle case editrici, alle fiere del libro e ai festival della lettura e con specifico riguardo ai territori in cui si riscontrano situazioni di povertà educativa e culturale;
 - valorizzare le professionalità operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;
 - promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nei servizi educativi per l’infanzia, nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
 - perseguire, in ogni iniziativa adottata in materia di sostegno alla lettura, il contrasto alla povertà educativa e culturale, promuovendone la dimensione sociale mediante condivisione di testi e partecipazione attiva dei lettori;
 - promuovere approcci multisettoriali alla promozione della lettura.
- il bando “Leggimi 0-6” Annualità 2024, è rivolto alle organizzazioni senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecc.) attive nel settore della promozione della lettura nella prima infanzia (0-6 anni) e presuppone la creazione di una rete che favorisca una stretta collaborazione tra i settori educativo, culturale, socio-sanitario e socio-assistenziale dando vita a una politica di alleanze tra i vari soggetti, pubblici e privati, coinvolti (biblioteche, librerie, editori, ma anche nidi, scuole per l’infanzia, consultori, ospedali con reparti di ostetricia e pediatrie, studi pediatrici, ludoteche, ecc.) per generare un’azione sistematica di promozione della lettura in età prescolare;
 - le iniziative dovranno essere volte a:
 - identificare il bacino di riferimento e i protagonisti locali da coinvolgere attivamente (operatori sanitari, pediatri, volontari, asili nido, scuole materne, cooperative sociali, consultori, biblioteche, ludoteche, ecc.) con l’obiettivo di fornire alle famiglie e ai bambini strumenti per accedere in maniera spontanea ai libri. Si tratta di elaborare un insieme di metodologie e procedure per costituire un modello finalizzato a:
 - modificare le abitudini familiari introducendo la lettura ad alta voce come buona pratica per rafforzare nei bambini il legame affettivo con i genitori e favorire una buona crescita emotiva durante l’infanzia;
 - sensibilizzare educatori, insegnanti di scuola dell’infanzia e operatori sanitari affinché introducano stabilmente, tra le indicazioni che vengono date ai genitori, quella di porre la massima attenzione alla lettura sin dai primi mesi di vita;
 - sensibilizzare educatori di nido e insegnanti di scuola dell’infanzia sull’importanza della lettura come pratica quotidiana da svolgere anche in prima persona con i bambini al nido e a scuola;
 - dare vita a una rete che coinvolga gli attori pubblici (amministrazioni centrali e locali, strutture educative e sociali, ecc.) e i soggetti privati interessati (associazioni, media, volontari, ecc.) anche con il coinvolgimento attivo dei Patti locali per la lettura, al fine di definire gli impegni dei vari partner in termini di risorse finanziarie e di risorse umane e logistiche (personale, sedi per corsi e incontri ecc.);
 - realizzare materiale informativo da distribuire presso asili nido, scuole dell’infanzia, biblioteche, librerie, ospedali con reparti di ostetricia e pediatrie, centri vaccinali, studi pediatrici e consultori. Tale materiale fornirà informazioni sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino, sull’importanza della relazione con i genitori, sul valore del primo approccio alla lettura in fase prescolare (*emergent literacy*) come condizione essenziale per porre le basi per la formazione di futuri lettori, sulla necessità di predisporre spazi adeguati alle attività di lettura con i bambini. Tutto il materiale prodotto dovrà essere inviato al Centro e potrà essere pubblicato sul sito www.cepell.it;
 - programmare eventi che costituiscano momenti di verifica dei risultati raggiunti e che possano contribuire a disseminare il messaggio di promozione della lettura sin dalla più tenera età;
 - pianificare attività di formazione specifiche per i vari ruoli professionali (educatori, insegnanti, bibliotecari, librai, operatori sanitari ecc.) secondo modalità multidisciplinari che consentano di costruire reti locali, fondate su specifici protocolli tra istituzioni ed enti diversi, anche attraverso i Patti locali per la lettura;

- prevedere azioni strutturali e di sistema rivolte alle aree più disagiate e ai contesti di povertà educativa dove sono meno radicate nel territorio le attività di promozione della lettura;
- prevedere interventi e iniziative specificamente indirizzate ai bambini con diverse abilità, con bisogni educativi speciali e dei bambini di famiglie di madrelingua non italiana;
- selezionare la produzione specifica delle case editrici italiane attive nel settore dell'infanzia, comprese le case editrici piccole e le indipendenti, per individuare due o più libri, rispettivamente per la fascia 0-3 e per la fascia 3-6, da destinare alle famiglie con nuovi nati e alle strutture di riferimento per le famiglie (asili nido, scuole dell'infanzia, biblioteche, studi pediatrici, centri vaccinali, ecc.).

Visto che:

- la proposta progettuale deve mirare ad ottenere i seguenti risultati:
 - accrescere la sensibilità di genitori e familiari di neonati e bambini in età prescolare e degli operatori sanitari sui vantaggi della lettura precoce ad alta voce;
 - coinvolgere gli operatori sanitari affinché introducano la lettura precoce tra le “buone pratiche” da trasmettere ai neo-genitori;
 - realizzare un percorso di promozione della lettura coerente con le specifiche esigenze del territorio anche in collaborazione con il Patto locale per la lettura (se presente);
 - proporre attività coerenti e innovative di promozione della lettura al fine di alimentare la propensione alla lettura ad alta voce in famiglia attraverso un lavoro intersettoriale e lo sviluppo di servizi integrati;
 - sperimentare una didattica che promuova la lettura ad alta voce nelle famiglie, negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, ecc.;
 - realizzare un modello di promozione della lettura che presti attenzione all'interculturalità e alla dimensione plurilingue della lettura e che raggiunga anche i bambini con specifiche difficoltà o diverse abilità (art. 2, comma 3, lettere g) ed i) della Legge 13 febbraio 2020, n. 15);
 - applicare strumenti di monitoraggio e indicatori di valutazione finale efficaci per misurare i risultati e l'impatto delle iniziative promosse (questionari, focus group, ecc.).
- il successo della proposta progettuale dovrà avvenire grazie alla comunicazione attraverso tutti i media, all'informazione attraverso la diffusione di materiale divulgativo e/o di guide (online e offline), alla formazione e all'aggiornamento degli adulti operatori, volontari e genitori, alla diffusione di prodotti editoriali di qualità presso le famiglie e presso le strutture culturali e sanitarie.
- il succitato bando presuppone la creazione di partnership intese come accordi tra almeno due (incluso il proponente) o più soggetti (“Soggetti partner”) che vedano coinvolte:
 - un'organizzazione senza scopo di lucro, con il ruolo di proponente e capofila;
 - almeno un altro soggetto che dovrà appartenere al mondo delle istituzioni (Regioni, Comuni, biblioteche, ASL ecc.), o a quello del volontariato, del terzo settore o della sanità. I soggetti partner saranno considerati tali agganciandosi al progetto in piattaforma e compilando la relativa “Scheda partner” indicando il ruolo svolto nel progetto aderendo agli obiettivi e alle finalità della proposta progettuale candidata dal Soggetto Responsabile.
- il Soggetto responsabile, con esperienza riconosciuta e documentabile in attività di promozione della lettura ad alta voce nella prima infanzia, potrà presentare una sola proposta progettuale, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate. Sia al momento della presentazione della proposta progettuale, sia per tutta la durata del progetto finanziato, il Soggetto responsabile non deve avere altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione “in corso” già finanziati dal Centro, né percepire contributi che, a diverso titolo e con diversi strumenti, vengono erogati dal Centro, né avere ottenuto finanziamenti nell'edizione del Bando “Leggimi 0-6” 2023;
- il Soggetto partner potrà essere coinvolto in una sola proposta progettuale;
- ogni proposta progettuale dovrà soddisfare i requisiti di ammissibilità contenuti nell'art. 5 – Progetti ammissibili - del suindicato bando. Successivamente, le proposte progettuali saranno esaminate e valutate da una Commissione (artt. 11 e 12 del bando de quo), la quale attribuirà collegialmente un punteggio per ciascun criterio. Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fino ad esaurimento dei fondi disponibili e fermo quanto previsto dall'art. 5 del citato bando, i progetti che conseguiranno

una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti;

- il Centro, sulla base delle proposte presentate, individuerà complessivamente nr. 24 (ventiquattro) progetti meritevoli per un totale di € 950.000,00. Il Soggetto responsabile avrà cura di selezionare in piattaforma la corretta Sezione a cui candidare la proposta scegliendo, in considerazione della tipologia di progetto, tra:

1. Sezione 1 (codice piattaforma LG1): progetti locali consolidati;
2. Sezione 2 (codice piattaforma LG2): progetti locali nuovi;
3. Sezione 3 (codice piattaforma LG3): progetti regionali, interregionali e/o nazionali, nuovi e consolidati.

Il finanziamento erogato sarà ripartito secondo l'art. 8 – Entità del finanziamento – del succitato Bando. Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che prevedono una richiesta di finanziamento inferiore al 50% dell'importo massimo, previsto per la Sezione di competenza, di cui all'art. 8;

- i progetti potranno prevedere una quota di cofinanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie, che sarà valutata dalla Commissione con un punteggio addizionale (cfr. punto 8 Allegato A del bando de quo). Il costo complessivo del progetto dovrà essere, in linea indicativa, pari all'importo finanziato, ovvero superiore in caso di cofinanziamento. Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento (né concorrono al calcolo dei costi totali di progetto) i cosiddetti “contributi in natura” (quali, ad esempio, le valorizzazioni di beni mobili o immobili o l'agire volontario); mentre il personale dipendente retribuito e impiegato nel progetto può rientrare fra i costi complessivi nel limite del 20% e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento;
- il cofinanziamento previsto in fase di presentazione del progetto, poiché collegato all'attribuzione di uno specifico punteggio, dovrà essere mantenuto anche in fase di rendicontazione;
- la proposta progettuale dovrà prevedere una durata complessiva pari a 12 mesi e le attività progettuali potranno essere avviate solo a partire dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento fornito dal Centro.

Considerato che:

- il Comune di Avellino ha ottenuto la qualifica di “Città che legge” nel biennio 2022-2023 e per il triennio 2024-2025-2026 e ha sottoscritto altresì il “Patto Locale per la Lettura”, approvato con delibera di Giunta comunale n. 125 del 01/06/2022, al fine di dare continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura già collaudate sul territorio e svilupparne di nuove e innovative;
- l'Amministrazione vuole garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disparità, barriere territoriali, economiche, etniche, culturali, ecc. con la promozione della lettura ad alta voce in età prescolare, all'interno della famiglia, nelle strutture sanitarie, educative e sociali e sviluppare nuove abilità e competenze al fine di;
- a tal fine intende aderire al Bando “Leggimi 0-6” Annualità 2024 - Bando per la promozione della lettura nella prima infanzia - partecipando in partnership con un'organizzazione senza scopo di lucro, con il ruolo di proponente e capofila “soggetto responsabile”.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il Comune di Avellino intende costituire una partnership finalizzata alla presentazione di una proposta progettuale nell'ambito del Bando “Leggimi 0-6” Annualità 2024, promosso dal Centro per il libro e la lettura.

Il suddetto bando è indirizzato alle organizzazioni senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecc.) attive nel settore della promozione della lettura nella prima infanzia (0-6 anni) e presuppone la creazione di una rete che favorisca una stretta collaborazione tra i settori educativo, culturale, socio-sanitario e socio-assistenziale.

Il presente avviso ha come finalità la selezione di una partnership, costituita da almeno un'organizzazione senza scopo di lucro, con il ruolo di proponente e capofila “soggetto responsabile”.

La durata della proposta progettuale è di 12 mesi.

2. OBIETTIVI DELL'AVVISO

Il Bando “Leggimi 0-6” Annualità 2024 è indirizzato alle organizzazioni senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecc.) attive nel settore della promozione della lettura nella prima infanzia (0-6 anni) e presuppone la creazione di una rete che dia vita a una politica di alleanze tra i vari soggetti, pubblici e privati, coinvolti (biblioteche, librerie, editori, ma anche nidi, scuole per l'infanzia, consultori, ospedali con reparti di ostetricia e pediatrici, studi pediatrici, ludoteche, ecc.) per generare un'azione sistematica di promozione della lettura in età prescolare.

La proposta progettuale deve essere finalizzata a:

- identificare il bacino di riferimento e i protagonisti locali da coinvolgere attivamente (operatori sanitari, pediatri, volontari, asili nido, scuole materne, cooperative sociali, consultori, biblioteche, ludoteche, ecc.) con l'obiettivo di fornire alle famiglie e ai bambini strumenti per accedere in maniera spontanea ai libri. Si tratta di elaborare un insieme di metodologie e procedure per costituire un modello finalizzato a:
 - modificare le abitudini familiari introducendo la lettura ad alta voce come buona pratica per rafforzare nei bambini il legame affettivo con i genitori e favorire una buona crescita emotiva durante l'infanzia;
 - sensibilizzare educatori, insegnanti di scuola dell'infanzia e operatori sanitari affinché introducano stabilmente, tra le indicazioni che vengono date ai genitori, quella di porre la massima attenzione alla lettura sin dai primi mesi di vita;
 - sensibilizzare educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia sull'importanza della lettura come pratica quotidiana da svolgere anche in prima persona con i bambini al nido e a scuola;
- dare vita a una rete che coinvolga gli attori pubblici (amministrazioni centrali e locali, strutture educative e sociali, ecc.) e i soggetti privati interessati (associazioni, media, volontari, ecc.) anche con il coinvolgimento attivo dei Patti locali per la lettura al fine di definire gli impegni dei vari partner in termini di risorse finanziarie e di risorse umane e logistiche (personale, sedi per corsi e incontri ecc.);
- realizzare materiale informativo da distribuire presso asili nido, scuole dell'infanzia, biblioteche, librerie, ospedali con reparti di ostetricia e pediatrici, centri vaccinali, studi pediatrici e consultori. Tale materiale fornirà informazioni sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino, sull'importanza della relazione con i genitori, sul valore del primo approccio alla lettura in fase prescolare (emergent literacy) come condizione essenziale per porre le basi per la formazione di futuri lettori, sulla necessità di predisporre spazi adeguati alle attività di lettura con i bambini. Tutto il materiale prodotto dovrà essere inviato al Centro e potrà essere pubblicato sul sito www.cepell.it;
- programmare eventi che costituiscano momenti di verifica dei risultati raggiunti e che possano contribuire a disseminare il messaggio di promozione della lettura sin dalla più tenera età;
- pianificare attività di formazione specifiche per i vari ruoli professionali (educatori, insegnanti, bibliotecari, librai, operatori sanitari ecc.) secondo modalità multidisciplinari che consentano di costruire reti locali, fondate su specifici protocolli tra istituzioni ed enti diversi, anche attraverso i Patti locali per la lettura;
- prevedere azioni strutturali e di sistema rivolte alle aree più disagiate e ai contesti di povertà educativa dove sono meno radicate nel territorio le attività di promozione della lettura;
- prevedere interventi e iniziative specificamente indirizzate ai bambini con diverse abilità, con bisogni educativi speciali e dei bambini di famiglie di madrelingua non italiana;
- selezionare la produzione specifica delle case editrici italiane attive nel settore dell'infanzia, comprese le case editrici piccole e le indipendenti, per individuare due o più libri, rispettivamente per la fascia 0-3 e per la fascia 3-6, da destinare alle famiglie con nuovi nati e alle strutture di riferimento per le famiglie (asili nido, scuole dell'infanzia, biblioteche, studi pediatrici, centri vaccinali, ecc.).

La proposta progettuale deve essere finalizzata a:

- accrescere la sensibilità di genitori e familiari di neonati e bambini in età prescolare e degli operatori sanitari sui vantaggi della lettura precoce ad alta voce;

- coinvolgere gli operatori sanitari affinché introducano la lettura precoce tra le “buone pratiche” da trasmettere ai neo-genitori;
- realizzare un percorso di promozione della lettura coerente con le specifiche esigenze del territorio anche in collaborazione con il Patto locale per la lettura (se presente);
- proporre attività coerenti e innovative di promozione della lettura al fine di alimentare la propensione alla lettura ad alta voce in famiglia attraverso un lavoro intersettoriale e lo sviluppo di servizi integrati;
- sperimentare una didattica che promuova la lettura ad alta voce nelle famiglie, negli asili nido e nelle scuole dell’infanzia, ecc.;
- realizzare un modello di promozione della lettura che presti attenzione all’interculturalità e alla dimensione plurilingue della lettura e che raggiunga anche i bambini con specifiche difficoltà o diverse abilità (art. 2, comma 3, lettere g) ed i) della Legge 13 febbraio 2020, n. 15);
- applicare strumenti di monitoraggio e indicatori di valutazione finale efficaci per misurare i risultati e l’impatto delle iniziative promosse (questionari, focus group, ecc.).

Saranno particolarmente apprezzate le proposte in cui sarà posta la massima attenzione alla comunicazione attraverso tutti i media, all’informazione attraverso la diffusione di materiale divulgativo e/o di guide (online e offline), alla formazione e all’aggiornamento degli adulti operatori, volontari e genitori, alla diffusione di prodotti editoriali di qualità presso le famiglie e presso le strutture culturali e sanitarie. Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni, ecc.

3. REQUISITI DEL PARTENARIATO

1. Il Bando “Leggimi 0-6” Annualità 2024 presuppone la creazione di partnership costituite da almeno due (incluso il proponente) o più soggetti (“Soggetti partner”) che vedano coinvolte:
 - un’organizzazione senza scopo di lucro, con il ruolo di proponente e capofila (Soggetto responsabile);
 - almeno un altro soggetto (Soggetto partner) che dovrà appartenere al mondo delle istituzioni (Regioni, Comuni, biblioteche, ASL ecc.), o a quello del volontariato, del terzo settore o della sanità. I soggetti partner saranno considerati tali agganciandosi al progetto in piattaforma e compilando la relativa “Scheda partner” indicando il ruolo svolto nel progetto aderendo agli obiettivi e alle finalità della proposta progettuale candidata dal Soggetto Responsabile.
2. Il Soggetto responsabile, con esperienza riconosciuta e documentabile in attività di promozione della lettura ad alta voce nella prima infanzia, potrà presentare una sola proposta progettuale, pena l’inammissibilità tutte le proposte presentate. Sia al momento della presentazione della proposta progettuale, sia per tutta la durata del progetto finanziato, il Soggetto responsabile non deve avere altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione “in corso” già finanziati dal Centro, né percepire contributi che, a diverso titolo e con diversi strumenti, vengono erogati dal Centro, né avere ottenuto finanziamenti nell’edizione del Bando “Leggimi 0-6” 2023.
3. Il Soggetto partner potrà essere coinvolto in una sola proposta progettuale.

Il Comune di Avellino ha ottenuto la qualifica di “Città che legge” nel biennio 2022-2023 e nel triennio 2024-2025-2026 e ha sottoscritto altresì il “Patto Locale per la Lettura”, approvato con delibera di Giunta comunale n. 125 del 01/06/2022, ed intende aderire ad una partnership costituita dai soggetti innanzi descritti.

4. OBBLIGHI DELLA PARTNERSHIP

Il Soggetto responsabile della partnership da individuare attraverso il presente avviso, si impegna, ai sensi del Bando suindicato a:

- realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Gli stessi beneficiari si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti previsti.

- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza;
- indicare il CUP di progetto su tutta la documentazione amministrativa e contabile;
- dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), ai loghi del Centro e di Leggimi 06 - che saranno trasmessi dal Centro, in fase successiva, ai vincitori del Bando - indicando, altresì, la dicitura: "Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura". Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet, in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il link al sito del Centro;
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;
- rispettare il cronoprogramma, le attività e il quadro economico del progetto. Il progetto finanziato non è modificabile se non previo assenso del Centro, che potrà rimodulare il finanziamento sulla base del progetto modificato;
- formulare una proposta progettuale coerente con le finalità e i criteri di ammissibilità del Bando "Leggimi 0-6" Annualità 2024, di cui all'art. 8 – Entità del finanziamento, secondo le seguenti voci di costi ammissibili (solo le spese relative alla realizzazione del progetto):
 - *spese per personale interno (entro il limite del 20% dei costi totali di progetto);*
 - *spese generali e costi per le attività di coordinamento (es. fideiussione, coordinamento, supporto per la rendicontazione, ecc.);*
 - *acquisto di arredi e supporti tecnologici;*
 - *consulenze esterne e acquisto di servizi;*
 - *comunicazione, informazione e disseminazione dei risultati (entro il limite del 10% dei costi totali di progetto);*
 - *attività di formazione;*
 - *acquisto di libri e riviste specializzate, in edizione cartacea e/o digitale, (entro il limite del 30% dei costi totali di progetto) da donare nella loro totalità a famiglie, biblioteche, ospedali e centri pediatrici, ecc.*
- apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la proposta agli indirizzi dell'Amministrazione, al fine di consentire il perfezionamento della domanda e la presentazione di una proposta progettuale coerente con gli obiettivi e i requisiti del Bando "Leggimi 0-6" 2024;
- contribuire alla quota di cofinanziamento, qualora prevista dalla proposta progettuale, come indicato da Art.8, comma 2 dell'Avviso.

Il Comune di Avellino si impegna a:

- aderire, come soggetto partner, alla proposta progettuale predisposta dal Soggetto responsabile (di cui all'art. 3 del Bando "Leggimi 0-6" 2024), da candidare a valere su detto bando, se ritenuta coerente con le finalità e gli indirizzi che l'Amministrazione intende perseguire;
- in caso di costituzione della partnership, dare visibilità alle iniziative previste nell'ambito della proposta progettuale, attraverso i propri canali di comunicazione;
- mettere a disposizione spazi e/o edifici pubblici, qualora previsto dalla proposta progettuale, previa valutazione della compatibilità dell'utilizzo del bene pubblico per le finalità della proposta.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PARTNERSHIP E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'Amministrazione, ricevute le manifestazioni di interesse, procederà sulla base dell'esame della documentazione presentata, a selezionare, tramite una commissione, l'idea progettuale proposta dal Soggetto responsabile.

L'attribuzione del punteggio avverrà secondo i criteri di seguito riportati:

<p>Qualità della proposta progettuale (max 30 punti)</p>	<p>Saranno valutate l'articolazione della proposta progettuale, la qualità, coerenza, efficacia della proposta progettuale (ossia la capacità di coinvolgere i genitori e le strutture del territorio, ad esempio: asili nido, biblioteche, scuole, studi pediatrici, ospedali con reparti di ostetricia e/o pediatrici, ludoteche, ecc.) e congruità dei costi e dei tempi di realizzazione.</p>
<p>Originalità e innovatività della proposta progettuale (max 20 punti)</p>	<p>Saranno valutate l'originalità e l'innovatività del progetto e sarà valutata l'attenzione ai bisogni specifici dei bambini con diversa abilità (visiva, motoria, sensoriale, psichica, mentale, fisica ecc.) e con bisogni educativi speciali e dei bambini di famiglie di madrelingua non italiana.</p>
<p>Rete territoriale (max 20 punti)</p>	<p>Sarà valutata la capacità e coerenza nel fare rete attraverso la creazione di sinergie e nuove opportunità da realizzarsi grazie al coinvolgimento di partner afferenti anche a più settori istituzionali e in relazione al territorio e alle sue caratteristiche, il numero di partner coinvolti nella rete da conteggiarsi in aggiunta al soggetto proponente. Inoltre, la presenza nella rete di un soggetto Capofila e di partner che siano anche sottoscrittori del "Patto locale per la lettura" del territorio.</p> <p>Altresì si assegnerà una valutazione di: - 10 punti per ogni nido, scuola per l'infanzia e scuola primaria.</p>
<p>Monitoraggio (max 5 punti)</p>	<p>Saranno valutate le caratteristiche del progetto che prevedano specifici strumenti di monitoraggio (ex ante, in itinere ed ex post) e di valutazione finale.</p>
<p>Disseminazione, informazione e formazione (max 15 punti)</p>	<p>Saranno valutate le attività di disseminazione, informazione e presenza di iniziative di formazione anche con attività laboratoriali per specifici destinatari (operatori, educatori, famiglie, ecc.)</p>
<p>Sostenibilità (max 5 punti)</p>	<p>Sarà valutata la capacità di porre in essere azioni di raccolta fondi, tesse, in visione prospettica, a rendere sostenibili nel tempo le iniziative avviate (fundraising, sponsorship, art bonus, crowdfunding, ecc.)</p>
<p>Cofinanziamento (max 5 punti)</p>	<p>Sarà valutata la presenza di un cofinanziamento che è volontario, costituito interamente da risorse finanziarie, a carico del solo Soggetto proponente</p>

6. PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La domanda per la presentazione della manifestazione di interesse a costituire una partnership finalizzata alla partecipazione al Bando "Leggimi 0-6" Annualità 2024 con il Comune di Avellino, deve essere redatta, in forma di autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sull'apposito

modello (Allegato A – Domanda) e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'organizzazione senza scopo di lucro in qualità di richiedente "soggetto responsabile" corredata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it** specificando nell'oggetto "Manifestazione di interesse a costituire una partnership finalizzata alla partecipazione al Bando "Leggimi 0-6" Annualità 2024 entro **il giorno 19.03.25 alle ore 12.00.**

Le manifestazioni di interesse ricevute oltre tale scadenza non saranno considerate ammissibili. La documentazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato PDF.

Documentazione da presentare:

- Allegato A – Domanda di partecipazione
- Allegato B - Proposta progettuale
- Atto costitutivo e Statuto del Soggetto responsabile
- Copia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante

7. PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate da una Commissione, istituita con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle proposte, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 5 del presente Avviso.

8. PRIVACY

Tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Avellino saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Avellino. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Le suddette manifestazioni non impegnano in alcun modo il Comune di Avellino all'adesione alla partnership e alla presentazione di una proposta progettuale nell'ambito del Bando "Leggimi 0-6" Annualità 2024.

Il presente Avviso non comporta alcun onere finanziario per l'Amministrazione comunale.

Per tutto quanto previsto specificamente dal presente avviso si fa espressamente rinvio alla vigente normativa UE e nazionale in materia.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Bando "Leggimi 0-6" Annualità 2024 in allegato al presente Avviso.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche Europee Cultura e Turismo – Servizio Strategico Europa. Dott. Francesco Tolino, e per il medesimo non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di Comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (L.n. 190/2012, D.Lgs. n.33/2023).

Lo scrivente Responsabile del Procedimento, con la firma del presente atto, attesta di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto nel procedimento amministrativo in oggetto, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis legge n. 241/1990, art. 7 D.P.R. 62/2013 ed art. 16 D.Lgs. n. 36/2023;

Per informazioni contattare:
Dott.ssa Lorena Battista: Tel 0825200333
Arch. Andrea Mazza: Tel 0825200347

Avellino, lì 12/03/2025

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE
EUROPEE, CULTURA E TURISMO**

SERVIZIO STRATEGICO EUROPA

Dott. Francesco Tolino